

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-230 del 16/02/2016
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - DITTA DESMOTER SRL CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI LUGO, VIA BRIGNANI, N.49 - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI RECUPERO, LAVORAZIONE E STOCCAGGIO DI RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI LUGO, VIA MAESTRI DEL LAVORO, N.6
Proposta	n. PDET-AMB-2016-11438 del 15/02/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di RAVENNA
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno sedici FEBBRAIO 2016 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di RAVENNA, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - DITTA **DESMOTER SRL** CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI LUGO, VIA BRIGNANI, N.49 - ADOZIONE **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI RECUPERO, LAVORAZIONE E STOCCAGGIO DI RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI LUGO, VIA MAESTRI DEL LAVORO, N.6 -

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2170 del 21 dicembre 2015* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in data 17/09/2015 - assunta al PG della Provincia di Ravenna con il n. 77007 del 29/09/2015 (pratica SinaDoc ARPAE n. **6179/2016**), dalla Ditta **Desmoter srl** (C.F./P.IVA 02143810394), avente sede legale in Comune di Lugo, Via Brignani, n.49 e impianto di recupero, lavorazione e stoccaggio di rifiuti inerti non pericolosi in Comune di Lugo, Via Maestri del Lavoro, n.6, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue di dilavamento (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi);
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/2006 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di emissioni in atmosfera:

- ✓ D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi recante "*Norme in materia ambientale*", in particolare la Parte V - Titolo I (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività);
- ✓ L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi "*Riforma del sistema regionale e locale*" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

- ✓ L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- ✓ DGR n.2236/2009 e smi recante disposizioni in materia di "Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art.272, commi 1, 2 e 3 del DLgs n.152/2006, parte V".
- ✓ Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento :

- ✓ D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 e smi recante "Norme in materia ambientale" - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- ✓ L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate ai Comuni relativamente all'autorizzazione degli scarichi di acque reflue domestiche e delle acque reflue nelle reti fognarie;
- ✓ L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo al medesimo Ente le funzioni in materia ambientale già conferite ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- ✓ DGR n. 1053 del 9 giugno 2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione effettuata dall'incaricato dell'istruttoria per la pratica SinaDoc ARPAE n. **6179/2016**, emerge che:

- La Ditta Desmoter srl ha presentato all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna - SUAP - in data 17/09/2015 apposita istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita agli atti della Provincia con PG 77007/2015, per il rilascio dell'AUA comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - autorizzazione per le emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 e smi). In proposito la Ditta aveva presentato apposita istanza in data 28/08/2012 in ottemperanza a quanto disposto dall'art.281 del DLgs n. 152/2006 e smi, per la quale si richiede il rilascio;
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento in pubblica fognatura (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e smi), rilasciata con atto dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna n. 157/2012 per la quale la Ditta richiede il rinnovo senza modifiche.
- l'istanza si intendeva formalmente completa e correttamente presentata, con avvio del procedimento in data 17/09/2015 (pg. Provincia n. 77009/2016) per cui il SUAP ha provveduto a darne notizia al soggetto interessato (pg. Provincia 78438/2015);
- risultano esperite con esito positivo le verifiche di cui all'art. 4, commi 1) e 2) del DPR n. 59/2013, ma risultava necessaria documentazione integrativa per la gestione delle emissioni diffuse (pg. Provincia 77528/2015). La documentazione è stata presentata dalla Ditta Desmoter srl (pg. Provincia n. 80621/2015);

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna, con nota pg.Provincia n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di emissioni in atmosfera e di scarichi di acque reflue, disciplinate dal DLgs n. 152/2006 e smi, non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al DLgs n. 159/2011, e quindi sono esonerate da tale obbligo.

VISTO l'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013 e visto l'art. 269, comma 3) del DLgs n. 152/2006 e smi che prevede la convocazione della Conferenza dei Servizi;

POSTO che la Conferenza di Servizi è una modalità organizzativa che non sposta le competenze, le quali rimangono in capo alle singole Autorità, ma ha lo scopo di rendere più agevole il raggiungimento dell'intesa sul testo del provvedimento, e dato atto che tale intesa può dirsi raggiunta mediante l'acquisizione del parere/nulla osta favorevole espresso da tutte le Autorità interessate dal presente procedimento autorizzativo.

DATO ATTO che per le emissioni in atmosfera la Ditta Desmoter srl aveva presentato in data 28/08/2012 apposita istanza di autorizzazione in ottemperanza a quanto indicato all'art.281 del DLgs n. 152/2006 e smi e

che a seguito della presentazione della documentazione, ARPA ha indicato prescrizioni a cui la Ditta deve attenersi per il contenimento delle emissioni diffuse;

DATO atto altresì che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri favorevoli, con prescrizioni, necessari e vincolanti ai fini dell'adozione dell'AUA:

- parere dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna (pg. Provincia 89229/2015) per l'autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento in pubblica fognatura, comprensivo anche del parere di conformità urbanistica;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Ditta Desmoter srl, nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di recupero, lavorazione e stoccaggio di rifiuti inerti non pericolosi, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 5) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 120 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Dott. Alberto Rebucci, in qualità di Dirigente della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** (AUA) a favore della Ditta Desmoter srl, avente sede legale in Comune di Lugo, Via Brignani, n.49 (C.F./P.IVA. 02143810394) per l'esercizio dell'**attività di** recupero, lavorazione e stoccaggio di rifiuti inerti non pericolosi nell'impianto sito in Comune di Lugo, Via Maestri del Lavoro, n.6, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue di dilavamento (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale;
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/2006 e smi) - di competenza ARPAE SAC;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
 - l'**Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in pubblica fognatura di acque reflue di dilavamento;
 - l'**Allegato B)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche da rispettare per le emissioni in atmosfera.

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;
- ✓ ogni modifica che comporta un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che altera le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;

3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;

6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;

7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e a HERA S.p.A. (in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato), per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SCARICHI IN PUBBLICA FOGNATURA DI ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO

Condizioni

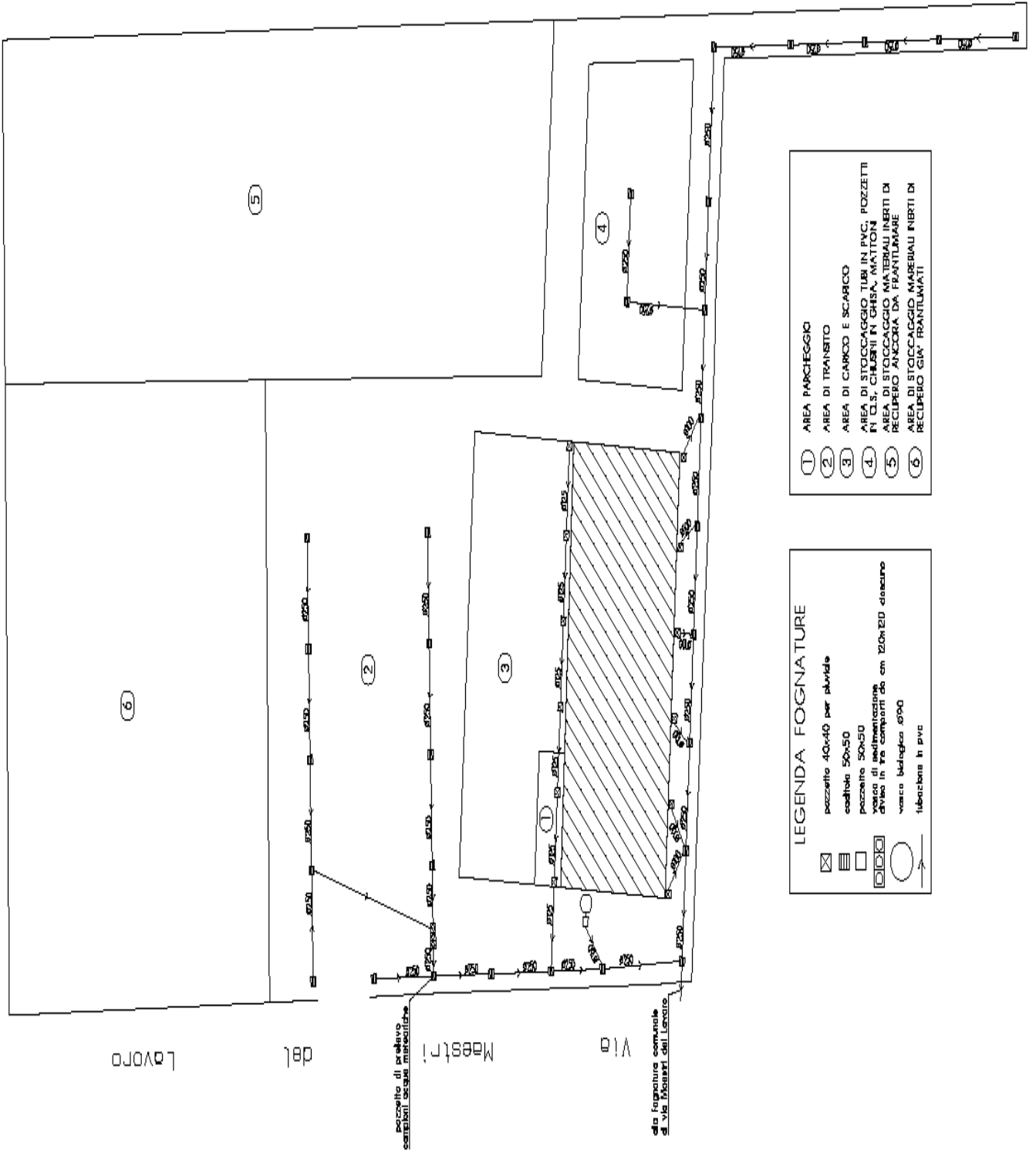
- L'insediamento in oggetto, nel sito di Via Maestri del Lavoro, n.6 in Comune di Lugo, svolge attività di demolizioni, escavazioni, movimento terra, lavori stradali, recupero rifiuti non pericolosi e le acque reflue sono classificate acque reflue di dilavamento e recapitano nella pubblica fognatura;
- Le acque reflue di dilavamento vengono scaricate nella pubblica fognatura mista esistente di Via Maestri Del Lavoro, previo trattamento in vasca di sedimentazione in continuo, con trattamento finale all'impianto di depurazione di Via Tomba n. 25 a Lugo;
- La Ditta deve stipulare con HERA S.p.A., nel più breve tempo possibile, apposito **contratto** per il servizio di fognatura e depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n. 1480 del 11/10/2010. Hera provvederà ad inviare alla ditta specifica comunicazione per la sottoscrizione del suddetto contratto che dovrà avvenire, da parte del titolare dello scarico o dal legale rappresentate della ditta, entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della stessa.

La planimetria della rete fognaria aggiornata, ove vengono indicati i pozzetti ufficiali di prelevamento allegata alla presente, costituisce parte integrante dell'AUA.

Prescrizioni

- Sono ammessi, oltre agli scarichi di acque reflue domestiche (servizi igienici), unicamente gli scarichi derivanti da: **dilavamento aree recupero rifiuti non pericolosi**.
- Lo scarico deve rispettare i limiti di emissione indicati nella **Tabella 2** del Regolamento Comunale per gli scarichi in rete fognaria pubblica.
- Devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori:
 - **vasca di sedimentazione in continuo** (sulla linea di scarico delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale);
 - **pozzetto di prelievo** (sulla linea di scarico delle acque reflue industriali) costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo.
- Le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
- Nel caso in cui si dovesse procedere alla realizzazione della rete fognaria nera a servizio dell'area le reti di scarico interne dovranno essere adeguate alla nuova tipologia di servizio secondo i tempi e le modalità che saranno impartite dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.
- HERA, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità di acque reflue e può controllarne la quantità scaricata.
- E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e a ARPAE di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
- HERA ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti non potranno in nessun modo essere scaricati in fognatura.
- Il titolare è tenuto a presentare a HERA **denuncia annuale** degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). Hera provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto.
- Per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, HERA si riserva la facoltà di richiedere all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.
- I reflui domestici provenienti dai servizi igienici dovranno rispettare le caratteristiche tecniche previste dal vigente Regolamento di Fognatura.

- I valori di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
- E' fatto obbligo al titolare dello scarico di non immettere e di evitare l'immissione nella fognatura di sostanze vietate ai sensi della vigente normativa.
- I pozzetti ufficiali di prelevamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.lgs 152/06 e s.m.i, dovranno essere mantenuti sempre accessibili ed in sicurezza agli organi di vigilanza. Dovranno essere pertanto previsti opportuni interventi di manutenzione e sugli stessi non dovranno essere mai depositati materiali di alcun tipo.



- LEGENDA FOGNATURE**
- ☒ pozzetto 40x40 per pluvie
 - ▨ casella 50x50
 - pozzetto 50x50
 - ▤ vasca di sedimentazione
 - ▥ vasca in tre comparti da cm 120x120 ciascuna
 - vasca biologica Ø900
 - tubazione in pvc

- ① AREA PARCHEGGIO
- ② AREA DI TRANSITO
- ③ AREA DI CARICO E SCARICO
- ④ AREA DI STOCCAGGIO TUBI IN PVC, POZZETTI IN CLS, CHIAVI IN GHISA, MATTONI
- ⑤ AREA DI STOCCAGGIO MATERIALI INERTI DA RECUPERO ANCORA DA FRANTUMARE
- ⑥ AREA DI STOCCAGGIO MATERIALI INERTI DA RECUPERO GIÀ FRANTUMATI

EMISSIONI IN ATMOSFERA**Condizioni**

- La Ditta Desmoter srl effettua attività di recupero, lavorazione e stoccaggio di rifiuti non pericolosi nel sito di Via Maestri del Lavoro, n.6, in Comune di Lugo;
- Le emissioni in atmosfera, di tipo diffuso, derivano dalla fase di macinazione, mediante frantumatore mobile, dotato di un adeguato sistema di abbattimento delle polveri, dalle fasi di carico e scarico del materiale, dai cumuli di stoccaggio del materiale e dalle vie di transito;
- Terminate le operazioni di macinazione e miscele, i materiali vengono depositati presso l'unità locale limitrofa (in Via Mattei), in attesa della vendita;
- Per il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, l'area dedicata per l'attività, delle dimensioni di circa 12 x 12 metri, è delimitata su tre lati da pareti in cemento armato aventi un'altezza pari a 1,70 metri; inoltre tutta l'area è perimetrale da una alberatura avente altezza di circa 4 metri;
- Per il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, l'impianto comprende le seguenti dotazioni tecniche:
 - sistema di irrigazione mediante spruzzatori mobili e pulizia del piazzale mediante spazzatrice e successiva bagnatura.

Prescrizioni

La Ditta è tenuta ad adottare tutti gli accorgimenti possibili al fine di evitare il diffondersi di polveri. In particolare:

1. L'attività di frantumazione deve essere svolta in un'area del piazzale protetta dai cumuli e dal capannone e deve rimanere costantemente attivo il sistema di nebulizzazione a servizio del frantumatore;
2. Dovrà essere realizzata, come disposto nell'Allegato V, parte I della parte V del Decreto Legislativo, n.152/2006 e s.m.i., una efficace barriera frangivento. La Ditta è tenuta a realizzare, in aggiunta alla alberatura con essenze ad alto fusto sul confine est, anche una rete del tipo "antipolvere" (o altre soluzioni di pari efficacia) di altezza tale da consentire la necessaria funzione frangivento secondo quanto disposto dalle norme vigenti;
3. l'altezza dei cumuli deve essere inferiore all'altezza della barriera "antipolvere". La Ditta è inoltre tenuta a posizionare i cumuli costituiti da materiale più polverulento, in posizione riparata rispetto al confine;
4. Sui cumuli dovrà essere realizzata una idonea copertura oppure dovrà essere assicurata la bagnatura degli stessi, secondo la Procedura Operativa presentata e allegata alla presente AUA;
5. Per la fase di carico del materiale su camion, effettuata con pala meccanica, deve essere limitata la distanza di caduta provvedendo a posizionare la benna il più vicino possibile al cassone;
6. I camion in uscita devono obbligatoriamente essere coperti e prima di entrare su strada ad uso pubblico, devono procedere alla pulizia delle ruote o anche lavaggio delle stesse;
7. Il piazzale e le vie di transito interne, devono essere mantenute costantemente pulite.
8. Di indicare per i controlli che dovranno essere effettuati a cura della direzione dello stabilimento aziendale, **una metodologia semplificata**. La Ditta dovrà annotare, su un apposito **registro** con pagine numerate e bollate dal Servizio Territoriale ARPAE competente, firmato dal responsabile dell'impianto e da tenere a disposizione degli organi di controllo competenti:
 - l'attivazione e la durata degli interventi di bagnatura, l'attivazione e la durata delle operazioni di pulizia dei piazzali e della viabilità interna nonché la motivazione della mancata effettuazione delle procedure;
 - i periodi di utilizzo del frantumatore;
 - ogni eventuale malfunzionamento ai sistemi di bagnatura.
9. La Ditta è tenuta al rispetto di quanto indicato nella Procedura Operativa allegata alla presente AUA, che ne costituisce parte integrante e sostanziale. Qualsiasi variazione alla Procedura Operativa allegata, deve essere comunicata ovvero richiesta ai sensi dell'art.6 del DPR n.59/2013.

**OGGETTO: Procedura operativa per la gestione delle emissioni diffuse nel ns. sito di Lugo,
via Maestri del Lavoro n.6 ai fini della domanda di rilascio AUA**

La scrivente Desmoter s.r.l. durante l'attività di recupero rifiuti inerti non pericolosi presso il proprio sito di Lugo, via Maestri del Lavoro n.6, ai fini dell'abbattimento delle emissioni diffuse, adotta la seguente procedura operativa:

- bagnamento dei cumuli di materiali inerti con appositi spruzzatori mobili che attingono acqua tramite pompaggio dagli adiacenti canali di scolo, che vengono attivati approssimativamente con le seguenti modalità:
 - durante la stagione calda e secca: 2 volte al giorno per una durata di 1 ora per ciascuna bagnatura.
 - durante la stagione fredda e umida: solo in caso di necessità, e comunque approssimativamente 1 volta al giorno per una durata di 1 ora.

- pulizia del piazzale e della viabilità interna con spazzatrice, e successiva bagnatura del piazzale e della viabilità interna con acqua tramite manichette, che avviene approssimativamente con le seguenti modalità:
 - durante la stagione calda e secca: 4 volte al giorno per una durata di 30 minuti per ciascuna pulizia e bagnatura.
 - durante la stagione fredda e umida: solo in caso di necessità, e comunque approssimativamente 1 volta al giorno per una durata di 1 ora.

DESMOTER S.R.L.
Uffici: Via Brignani, 49 - 48022 LUGO (RA)
Dep.: Via Maestri del Lavoro, 6 - 48022 LUGO (RA)
Tel. 0545/32013 - Fax 0545/27014
Reg. Impr. RA, C.F. e P. IVA 02143810394
Aut. recup. Rifiuti n° 2553 Prov. RA del 27/07/2012

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.